

## Prezzo di Associazione

|                                                             |       |
|-------------------------------------------------------------|-------|
| Libro e stampe                                              | L. 80 |
| semestrale                                                  | 11    |
| trimestrale                                                 | 3     |
| mensile                                                     | 1     |
| Estero: anno                                                | L. 85 |
| semestrale                                                  | 12    |
| trimestrale                                                 | 3     |
| La associazione non include il trasporto e l'assicurazione. |       |

Chi copia in tutto il Regno non ha diritto al 2.

# Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

## Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cost. 50. — In terza pagina dopo la prima del giornale cost. 30. — Nella quarta pagina cost. 15.

Per gli avvisi ripetuti si fanno sconti di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pioggetti non saranno di respingimento.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via del Gorgi, N. 23. Udine.

## Come Renan scrive un libriccino

PER LA S. MESSA

Tutti gli scrittori che vogliono fare grossi affari con gli editori usano annunziare sopra qualche diffuso giornale tanto tempo prima il titolo dell'opera; ed in appresso per stuzzicare l'appetito gettano al pubblico qualche boccone di assaggio, che può essere qualche capitolo più saliente, od è ordinariamente la prefazione. Ed una prefazione è comparsa in Parigi sulle colonne del *Figaro* di una recente opera scritta dal famigerato Ernest Renan col titolo: *Nuovi studi di storia religiosa*.

Il Renan secondo il suo costume, scrive non solo a scopo mercantile, come tutti gli israeliti di razza o di spirito, come tutti gli scettici ed i frati giudenti, ma ancora a fine di propaganda, secondo l'indole dei pontefici della massoneria. Ed a noi pare che la recente opera raggiunga questo duplice scopo indirizzandosi ad una numerosa classe sociale per corrompere il sentimento cristiano. — La massoneria ha dovuto conoscere che la astrazione filosofica, le polemiche storiche, le critiche bibliche inaridiscono e fanno il vuoto nell'anima, mentre la gioventù, il sesso gentile, le anime tranquille sentono il bisogno di operare e di amare, di consolarsi e consolare. Ed è perciò che viene all'orientalista e romanziere francese l'idea di un libro, dove si carezzi la fantasia ed il sentimento, e per quanto è possibile, olezzi il misticismo dell'empietà. — Per veder poi come Renan abbia incarnato questo ideale, esaminiamo un brano della sua prefazione:

"I dogmi sono passeggeri, dice Renan, ma la pietà è eterna. Sui Nilo rimangono, per i bisogni della vita cristiana, il manuale di Epitteto. Io vagheggio un di-

segno analogo, sebbene d'un ordine assai più modesto. Avendo però parecchi assicurato di aver letto con piacere vari passi dei miei scritti, e soggiunto di averli trovati suscettibili di appagare e di consolare, mi passa per la mente di estrarli dai volumi di cui fanno parte e di pubblicarli in un libriccino dal titolo: *Letture pie*. Dividerò la materia in cinquantadue parti, per le cinquantadue domeniche dell'anno. Ogni domenica vi sarebbe un passo dell'Evangeli e dei Padri della vita spirituale, una preghiera e un fiorito spirituale alla maniera di Francesco di Sales; più in là delle immagini potrebbero aggiungersi. Una donna pia non potrebbe accorgersi della differenza di questo libro da quello della messa che porta in chiesa, se non da certe omissioni.

Sicché la *Letture pie* di Renan sarà un distillato di tutti i suoi blasfemi precedenti, massime della sua empia *Vita di Gesù*. Codesto domenicale di nuovo genere insidioso, smorzando l'Evangeli e i SS. Padri è destinato a tentare la fede delle anime semplici, e fin colla preghiera ed il fiorito cerca sostituirsi al libro della S. Messa che le pie donne recano in chiesa.

La rivoluzione miscredente ha tentato tutto il possibile per chinare le chiese, ma avendo fatto un buco nell'acqua ha cambiato sistema. Stantochè si consiglia collo stile affascinante di Renan, di santificare a modo suo la S. Messa; in ciò comportandosi come quel generale che non potendo tagliare i corsi dell'acqua ad una città assediata cerca di avvelenarli. — Ma leggiamo appresso:

"Sarebbe questa, soggiunge Renan, una bella vittoria. Non nascondo, veramente, che di tutti i libri quello che mi tenta di più è il libro della messa. Certo questo libro contiene bellissime cose. Ma bisogna pur confessare che la sua fortuna è stata singolare o sproporzionata al suo valore intrinseco. Per meritare di essere letto con

amore nelle ore del raccoglimento e della solitudine, per godere dell'incomparabile privilegio di ricevere lo sguardo abbandonato della donna, nel momento in cui ella si crede sola col suo creatore, il libro da messa dovrebbe essere tessuto d'oro e di lino fino. Invece no. Questo piccolo volume, che tante creature soavi stringono con mani fervide, e a volta accostano alle loro labbra, racchiude della debolezza, degli errori, delle cose che intrattengono la donna nella noiosa abitudine di patteggiare troppo con l'assurdo.

Da queste parole si vede la difficoltà che sente Renan di trasfigurarsi in angelo di luce da quel nero collo e con le aguzze corna di spirito infernale. Vagheggia egli il suo volume intossicato di oro e di lino fino, come se fatto fosse per una odaliska sdraiata in un voluttuoso sorraglio e non già per una pia donna che nella S. Messa contempla i grandi e dolorosi misteri della passione e morte del nostro Salvatore. Egli inoltre rivolgendosi alle sue devote le vuol promovere dagli errori, debolezze ed assurdità che si trovano nelle filotee cattoliche, mentre poi ne fa la scimmia; e dà a credere che la verità, la forza, l'evidenza risplendono là, dove alla fede supplisce il libero esame, alla carità la filantropia, alla pietà il sentimentalismo, alla chiesa il teatro ed il salotto, alle speranze immortali dello spirito le gioie fragole della carne! Ma gettiamo un ultimo sguardo a questa prefazione.

"Quelle righe, termina il Renan, sulle quali tanti occhi fascinatori stanno fissi, in una specie di appassionata tensione, spesso sono quasi vuote di senso. Un gran passo sarebbe fatto il giorno in cui noi potremo mettere tra mani della donna un libro di pietà meno imperfetto. Lungi da me il pensiero di intraprendere un'opera così delicata, nella quale non si potrebbe riuscire se non a forza di ingegno, di cuore, di candore. Io vorrei soltanto riunire in

un piccolo formato alcune pagine sincere per quelli o quelle, a quali ed alle quali il vecchio libro da messa non basta più. La mia ultima ambizione sarà soddisfatta, se posso sperare di entrare nella chiesa, dopo la mia morte, sotto la forma di un in diciottesimo, rilegato in marocchino nero, tenuto fra le lunghe dita affusolate d'una mano squisitamente inguantiata.

Renan ben si appone stimando che in un'opera siffatta debbono insieme concorrere ingegno, cuore e candore. Ma egli è solo fornito d'ingegno ed affatto sprovvisto delle altre qualità. Quelli o quelle ai quali il vecchio libro da messa non basta più, troveranno sempre insipida la stessa Messa, qualunque sia la salsa in cui si ammanisca. Porteranno nel teatro il *Nice irac* del Verdi, lo *Stabat* del Pergolesi, per succhiare il nettare delle note musicali, e ghiottoni di nuove voluttà glittrare via il nocciuolo dei mistici e sublimi sensi — E' l'eterno baccanale dei sensualisti che se entrano nel tempio è per trovarvi le consolazioni dello spirito svigorito nell'orgia delle passioni.

Lasciando ogni altra considerazione, il nuovo libro del sig. Renan prova, che a dispetto dell'empietà, la Messa (compendio e quadro di tutta la dottrina cristiana) esiste, ed esisterà, essendo fra quelle istituzioni che si tenta laicizzare per non poterle sopprimere. Esista la Messa dopo i sofismi degli enciclopedisti e i lazzi dei buffoni. Voltaire scriveva: "La Parigi si dirà l'ultima Messa", per significare che anche colà sarebbe cessata. Più che un secolo è passato, ed intanto l'ultima Messa di Parigi non è suonata ancora, e vediamo un Renan scrivere il libro per assistervi. Egli così vuol cattivarsi la grazia della signora, alle quali divenne schifo per la sua empietà; e così ridotto in diciottesimo spera entrare nella chiesa dalla quale in carne ed ossa sarebbe scacciato come apostata e fellone.

## Appendice del CITTADINO ITALIANO

### ESCURSIONI PRIMAVERILI (\*)

Le valli di Non e di Sole si trovano ad occidente del Trentino e confinano colla Valle Venosta, Valle Lagarina e Val Sabbia. Sono fra le più belle vallate del Trentino, e sembra che la natura abbia in esse voluto profondere tutte le pittoresche bellezze delle regioni alpine.

Alle due valli si può accedere per vario strade. Sul Tonale passa la bellissima strada che mette in comunicazione il paese di Ponte di Legno nella Val Sabbia (Brescia) colla valle di Sole, e di qui la strada continua, diramandosi poscia per la strada militare detta della Mendola che conduce in Val Venosta, a Marone, al Voralberg ecc. mentre l'altro ramo percorre tutta la valle di Non e per la Rocchetta, entra nella valle Lagarina o dell'Adige. La strada della Rocchetta è la via preferita dai viaggiatori giacchè conduce alla più prossima stazione ferroviaria della linea del Brennero, denominata S. Michele.

S. Michele è un piccolissimo villaggio sulla sinistra dell'Adige ed è molto discosto dalla stazione che da esso prende il nome. Non vi è di rimarchevole che la chiesa parrocchiale in stile barocco e l'attiguo convento che fu di more un tempo dei Benedettini, poscia dei Cisterciensi regolari, quindi delle Monache benedettine ed ora serve per scuola di agricoltura. La stazione di S. Michele fu così denominata per togliere ogni contrasto e discordia fra le due borgate di Mezzolombardo e di Mezzotadesco, che si disputavano il discutibile onore di dare il nome alla stazione ferroviaria.

Scesi adunque con vari amici alla stazione di S. Michele e ci incamminammo a

Mezzolombardo per continuare poscia il nostro viaggio in Valle di Non. Dovevamo però entrare in una vecchia carenza d'omnibus, perchè la pioggia veniva giù a catinelle, e il fango era tant'alto sulla strada da impedirci di cavare il passo. Rimanemmo tutta la giornata e la notte in Mezzolombardo. L'acqua continuava a riversarsi a catinelle e sarebbe stata follia cimentarsi a proseguire il cammino.

Mezzolombardo è un borgo abbastanza simpatico e molto comodi. Ha una chiesa affatto moderna e un castello ridotto alle esigenze d'una moderna casa di villeggiatura. Pranzammo arcaicamente all'albergo della Corona e gustammo del vino, così detto Teroldeco, prelibato davvero e molto a buon prezzo.

Verso l'alba partimmo, col cavallo di S. Francesco, da Mezzolombardo. Il cielo non era sereno, ma fra le nubi che si accavallavano fra i monti si scopriva un lembo di azzurro e compariva quella luce incerta che segue sempre le lunghe piogge.

Dopo mezz'ora circa di cammino ci trovammo alla chiesa della Rocchetta. E' un passo stretto, malinconico e chiuso da due monti alti, neri e brulli di ogni vegetazione, con l'eccezione qualche cespuglio di rovi nani e rachitici. Alla Rocchetta vi è un forte di sbarramento. Il fiume Noce scorre rumorosamente nella chiesa e sulle due sponde coronano due strade che conducono, l'una fino al paese di Fondo ed alla Mendola; l'altra a Cles, Val di Sole e al Tonale.

Passata la Rocchetta ci si presentò uno spettacolo stupendo. E' una vista impagabile davvero. La valle di Non, o Auanza come piaceva chiamarla, si vede tutta in un colpo d'occhio coi suoi molti villaggi, i suoi dossi coltivati a viti, i boschi neri di conifere, i monti alti e nevosi e fra dossi, colline e monti il biondo Noce che serpeggia lontano lontano come una striscia d'argento.

— Che splendido lembo di cielo! esclamammo.

A poco, a poco il sole cominciò a mostrarsi sulle alte cime. Le nuvole andavano scompaendo, dopo aver lambito i fianchi delle rocce. L'aria aveva la trasparenza opalina e spirava una brezza dolce e soave,

Tutto concorreva ad esilarare lo spirito e ritemperare le forze del corpo. Ci pareva di essere rinvigoriti e baldi di vigore e di salute. L'erba tutta bagnata a gocciolante ci rinfrescava col suo verde intenso e il suo lucente, mentre dai boschi esalava il profumo della borraia e delle piante resinose per farci respirare a pieni polmoni quell'aria balsamica.

Arrivammo a Denno, tappa stabilita per la colazione. Al campanile suonavano i rintocchi della messa, e noi ci siamo recati ad assistervi. La chiesa è molto antica, a tre navate e con buoni dipinti. Vi sono poi degli intagli tanto graziosi che meritano molto di esser visti. Dopo la messa abbiamo fatto colazione. Non contai né il pane, né le fette di salame. Avevamo un appetito che ci punzecchiava tanto da farci sembrare i grossi panzi tante ciambelle.

Poco distante da Denno vi è una magnifica vista. Si vedono innumerevoli villaggi popolati qua e là sui monti, cascate, contrade disperse e seminate come grani di riso su di un deserto. Si vedono pure molti fra i tanti castelli della Valle. Alcuni si erigono superbi e staccati, altri stan mezzo nascosti fra i boschi, e qua e là si vedono sorgere torri nere, mutilate, pendenti, cadenti. Quei castelli sembrano fantasmi di esseri misteriosi, sono là duri duri, monotoni, malinconici e sembra che stiano a disagio in questi tempi che non sono più i loro. Le macchie nerastre dei boschi di conifere si vedono disperse sui monti fra il verde chiaro delle querce, e dove vi è ancora la neve sembrano imbrattare d'incrostato il bianco lenzuolo che si distende sulle cime voltellate e indorate dai raggi del sole.

Passammo Cunevo, piccolo paese di spazzacamini e carbonai. Sui monti di Cunevo si trova l'antichissimo castello Floro, detto anche castel Corona. E' tutto incavato nel sasso e la tradizione vi ricamò sopra tante paurose leggende, che ben pochi si peritano visitarle.

Dopo Cunevo trovammo Flavon, nome di antica contea, i cui titolari si estinsero dopo aver commesso ogni sorta di delitti. Gli abitanti di Flavon ricordano con terrore i loro vecchi signorotti. La questo paese vi è una chiesa abbastanza bellina ed ha, come

quasi tutte le chiese della vallata, la porta maggiore del tempio in elegante disegno del secolo XVI. A Flavon si cominciano a vedere i tetti delle chiese alti ed accumulati per impedire nell'inverno l'agglomeramento delle nevi, e, invece di esser fatti di tegole, son fatti di scandolette di legno.

Proseguimmo per Terres il nostro viaggio verso Cles, fermandoci a dare un'occhiata alla chiesuola di S. Marzeniana. La chiesa sorge solitaria in una gola di monti. Un torrente, la Tresenga se non erro, precipita nella valle sottostante e muove colle sue acque le ruote di alcuni molini, sepolti fra i massi e le frane, precipitate a poca distanza da Esli. — A S. Marzeniana si fermammo nell'estate i pastori che conducono i loro greggi nei pascoli di montagna. Vi fanno celebrare una messa e così pure quando lasciano i monti. A S. Marzeniana hanno pure divozione molti passeggeri che passano per quei dintorni e vanno a raccomandarsi per non essere svaligiati del danaro o delle mercanzie.

A Tuono assaggiavamo un bicchiere di vino bianco, e poscia, in due ore di cammino, arrivammo a Cles, capoluogo dell'Ananza o valle di Non e della Valle di Sole, lasciando in disparte il pittoresco paesello di Mechel. — A Cles risiede il capitano, o vice-prefetto e vi ha pure sede un battaglione di cacciatori.

Cles è un grosso borgo, ben fabbricato e tenuto abbastanza pulito. Vi è una chiesa ampia ed elegante, una bella piazza, un convento di Francescani Riformati, scuole, pretura ecc. ecc. Vi è un proverbio sul campanile di questo paese, e cioè: *dal campanile di Cles si vedono cento e più paesi*. Non ebbe la pazienza di contare tutti i paesi, ma è un fatto che se ne vedono molti. Quel proverbio però mi chiamò alla mente quello di Bologna. Là si dice che sulla torre degli Asinelli si vede Cento e una città, cioè la cittadina di Cento e la città di Bologna. Nel paese vi è l'antico e tozzo palazzo pretorio, che ora serve ad uso delle carceri. Cles è il centro naturale delle due valli di Non e di Sole. Rikingo, di non errare facendone derivare il suo nome da Clavis, giacchè è la vera chiave delle due valli. La valle di Sole comincia infatti a poca di-

(\*) Da un unico redattore da una gita di piacere nel Trentino riceviamo questo scritto ed un altro che pubblicheremo in un prossimo numero.

## IL CONTAGIO

Il Piccolo di Napoli, dell'onorevole De erbi, parlando dell'attentato contro l'onor. Fusco, scrive questa savia parola:

«U' è un contagio: carabinieri che ammazzano i loro superiori, soldati insubordinati e omicidi, cartuccie di polvere o dinamite a Genova, bandiere rosse a Milano, smanie per sentire la Marsigliese, apoteosi di galeotti a Forlì, postulanti di impieghi a Napoli che tirano colpi di revolver contro chi non li può impiegare: — un contagio, che si estende e che minaccia tutti.

L'odore della polvere purifica l'aria: qualche fuocilazione basterà a rompere il contagio: e il lazzaretto è di prima necessità, un lazzaretto che si chiama carcere.

La mitezza delle pene è soprattutto la lentezza dei giudizi penali ordinari, ecco le cause del contagio.

La giustizia colpisce forte o presto: vedremo il contagio sparire.

## AL VATICANO

Domenica, i Pellegrini tedeschi, reduci da Gerusalemme, avevano la consolazione di assistere alla Messa celebrata dal Santo Padre e di ricevere il Pane Eucaristico dalle Sue mani.

Dopo la Messa il S. Padre ammetteva gli stessi pellegrini al bacio della Sacra destra e li confortava dell'Apostolica Benedizione.

La Santità di Nostro Signore, con Suo Chirografo, si è degnata di conferire all'Eino e Rmo sig. Cardinale Lodovico Jacobini, S. Segretario di Stato, uno dei posti di Protettore dell'Accademia Teologica di Roma, rimasto vacante per la morte del Card. Di Pietro.

Domenica 15 furono ricevuti da Sua Santità, in udienza privata, il cav. Augusto prof. Persichetti, benemerito Presidente generale della Gioventù Cattolica Italiana, o il Segretario Generale cav. Attilio Ambrosini.

Il Santo Padre si compiacque di ascoltare per circa un'ora la relazione del loro viaggio compiuto nella bassa Italia e nella Sicilia con lo scopo di riannodare i Circoli esistenti e fondarne de' nuovi; dopo avere mostrato il più vivo interesse per la Società della Gioventù Cattolica Italiana, rivolse loro parole di lodi e di incoraggiamento, e ammessi di nuovo al bacio del S. Piede, impartì loro l'Apostolica Benedizione.

stanza da Cles, e quella di Non continua per Rivo e Cagnò fino a Fondo. Il fiume Noce viene dalla valle di Sole, dove ha la sua sorgente in vicinanza al Tonale e prosa: a Cles riceve la Novella, che nasce nei dintorni di Fondo. — Altra magnifica vista della valle di Non si ha sul monte Gazza, sul tenere dei comuni di Fai e Sambana.

Fummo serviti eccellentemente, e a prezzi onesti, nel pranzo che abbiamo fatto all'albergo della Corona in Cles. Pranzo così per dire, giacché fu un desinare alla casalinga, ma molto gustoso specialmente all'appello, o salsa di S. Bernardo, che avevamo in corpo.

Dopo pranzo ce ne andammo a visitare il castello di Cles. Sorge su una collinetta inferiormente al paese e domina tutta la vallata. E' un castello molto ben conservato e non privo di gusto artistico. Fu, per verità, restaurato da non molto tempo ad opera dei suoi proprietari conti Clesio. E' una famiglia antichissima del paese, ed ha l'onore di contare fra i suoi antenati quell'illustre cardinale Bernardo Clesio, che fu uno dei più rinomati ecclesiastici del secolo XV e gloria della sede vescovile di Trento, cui fu assunto nell'età di soli 29 anni. Fu sotto l'episcopato del Bernardo Clesio che successe la «rivoluzione dei contadini», sobillati dagli agenti della riforma luterana. La valle di Non si distingue per lo spirito di ribellione, ma tornò ben presto in calma e fece la sua sottomissione al capitano vescovo che si trovava allora nel paese di Tajo. La famiglia Clesio tenne una volta nel castello il suo importante archivio, ma ne fece dono, non so per quale scopo, alla città di Trento.

Lasciammo il bel borgo di Cles e, passato il ponte del Mostozzolo, entrammo ben presto nella valle di Sole. E' una valle stretta, ma lunghissima. Le sue maggiori ricchezze sono i boschi ed il bestiame, di cui fa largo commercio coll'Italia e colla Svizzera. Il capo luogo della valle di Sole è Malè, discreto borgo con bei caseggiati ed un ottimo albergo. A Malè si trova la strada che conduce a Rabbi e Peja, conosciuti luoghi di cura per le fonti d'acqua ferruginosa e no possiedono. — La nostra gita si limitò a Malè, dove trovammo accoglienze oneste e liete in casa dell'amico Pietro Bonomi.

— Il Santo Padre si è degnato stabilire per primo giorno del prossimo luglio la discussione, che dovrà tenersi alla sua sacra presenza, intorno all'Eroicità delle virtù della Venerabile Regina Maria Cristina, figlia di Re Vittorio Emanuele I, e impegna, come si usa in simili occasioni, a raccomandare ai fedeli preghiere affine di ottenere all'alto Consesso, in cui debbano trattarsi questa Causa, il divino favore e i lumi celesti per l'esito felice della modesta a gloria di Dio, e consolazione della Chiesa e ad edificazione dei fedeli.

Maria Cristina di Savoia è nata a Cagliari il 14 novembre 1812 da Maria Teresa o Vittorio Emanuele I. Era sposa di Ferdinando II di Napoli e madre di Francesco II. Morì in Napoli il 13 gennaio 1836.

Pio IX la dichiarò venerabile nel 1859.

## Governo e Parlamento

## SENATO DEL REGNO

Seduta del 19

Discutonsi e approvansi le modificazioni al titolo: porto, spiagge, fari.

Procedesi alla discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Brio presenta le modificazioni al codice di marina mercantile, le modificazioni alla legge sulla pensione della marina, il progetto sulla spesa straordinaria per le costruzioni navali idem per acquisto di materiali e difesa delle coste e per l'istruzione del servizio ausiliario della marina.

Maiorana parla contro l'unificazione delle tariffe e gli inconvenienti delle tariffe differenziali.

Genala risponde che il progetto sulla unificazione lo presentò il suo predecessore, ma ne assume la responsabilità; quanto alle tariffe differenziali richiedesi una discussione speciale. Chiude la discussione generale.

## CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 19

Bonghi svolge la sua proposta di legge per la riforma di quella sulle incompatibilità parlamentari.

De Pretis, per cortesia, non si oppone sia presa in considerazione.

Presentansi da De Pretis, in nome di Genala, il progetto sulle aggiunte all'elenco delle opere idrauliche di seconda categoria che per proposta di Righi dichiarasi urgente da Papa la relazione sulla esenzione alle provincie venete, di Mantova e di Roma della legge sulla coltivazione delle risate

Nel ritorno volemmo visitare il castello di Galdes, ma gli abitanti del villaggio ci sconsigliarono per non incontrare il pericolo di rimetterci l'osso del collo. Il castello è proprio in rovina, tutto crepacci, tutto smussato e sbocconcato. Sulle mura c'erano orbe e piante selvatiche. Poco da vedere! Anzitutto doveva essere un castello molto grande e possente vi è la tradizione che in quel castello sia successa una pietosa tragedia d'amore. Un castellano aveva una figlia invaghita del figlio d'altro castellano suo nemico. Fece il possibile per distogliere la figlia dalla sua fissazione, ma vedendo che tutto riusciva inutile, la chiuse in una prigione oscura del castello, dove la poveretta finì i suoi giorni. Prima di morire scrisse col suo sangue sui muri tutta la storia dei suoi tormenti, o, si dice, che tale storia si legge anche oggi. Si pretende poi che nella vigilia della commemorazione dei morti, la giovine si aggiri nei dintorni del castello tutta circondata di luce e vestita di bianco.

Di leggende e tradizioni simili ve ne sono moltissime in quelle valli seminate di castelli, e si potrebbe farne dei volumi. E' proprio un peccato che qualche ricco ed appassionato cultore di lettere non si faccia a raccogliere e renderle di pubblica ragione.

Altra pietosa storia è quella di una povera fanciulla maritata con uno scavezzacollo di feudatario. La disgraziata amava sinceramente un suo cugino, che per dolore di vedersi tolta la speranza d'impalmare la cugina, si fece capo di una banda e diede non pochi fastidi al rivale. Costui portò pazienza per qualche po' di tempo, ma poi inseguì i predoni e riescì a far prigioniero il capitano. Questi fu ucciso, ma il vincitore non si accontentò d'una simile vendetta, ma gli strappò il cuore e lo diede da mangiare alla disgraziata moglie. Quando questa sentì che fu suo cibo il cuore dell'adorato cugino, non rasse alla disperazione e si precipitò dall'alto d'una delle torri del castello in un burrone.

Noi frattanto ritornammo a Cles dove abbiamo passata la notte. Nel giorno seguente ci siamo recati dall'altra parte della Valle e precisamente a S. Zeno. S. Zeno non è che un villaggio di poca importanza, ma vi

che dichiarasi urgente ad istanza di Miniscalchi; da Chiappuso la relazione sulla aggregazione di Penango al mandamento di Moncalvo.

Basteris, commissario regio, risponde a vari oratori che i parruci poveri stanno molto a cuore al governo, ma che le condizioni del fondo del culto non permettono ancora d'adempiere alle promesse in loro favore. Non può quindi accettare l'ordine del giorno di Murzaro ma solo studiare come venire ad un utile risultato. Risponde alle osservazioni di altri oratori.

Chiuse la discussione, approvati i capitoli della entrata e il totale in lire 31,230,738.

Approvati i capitoli della spesa e il totale in lire 25,360,893 ed il relativo articolo di legge.

Brio presenta il disegno di legge per prelevamento del fondo di spese impreviste in lire 400,000 da aggiungersi alla spesa per l'artiglieria delle armi subacquee e portatili.

Discutesi il progetto per l'aumento dello stipendio agli aggiunti giudiziari ed ai pretori.

In questa legge disponesi di portare la indennità degli aggiunti giudiziari a L. 1800, gli stipendi dei pretori di prima categoria a lire 2500, di seconda categoria a 2200.

Della Rocca svolge un emendamento di Panserini e di Placido.

Dopo dichiarazioni di Depretis e di Romeo i proponenti ritirano l'emendamento.

Approvati l'articolo di legge.

Annunziati una interpellanza di Borelli sul riparto dei consiglieri provinciali nei mandamenti di Boiano e Orsina in base all'ultimo censimento.

## La fuocilazione di Misdea

Il Consiglio dei ministri tenuto ieri ha deciso di non proporre la grazia di Misdea. La sentenza verrà eseguita.

Secondo il *Bersagliere* la fuocilazione avrebbe luogo sabato, alle ore 4 antim, nel cortile della caserma di Pizzofalcone.

Eguale informazione pubblica la *Tribuna*. Non si sa ancora, se il Consiglio dei ministri di ieri abbia preso la decisione più in alto accennata, a maggioranza o ad unanimità di voti. Riferisce la *Stampa* che a detto Consiglio mancavano i ministri Ferracci (guardasigilli) e Ferrero (guerra), perché indisposti.

## Notizie diverse

Domenica scorsa il Re ha firmato il decreto che approva la nuova circoscrizione militare territoriale.

Ieri furono approvate le 64 tabelle per la formazione dell'esercito.

— In questi giorni il generale Ferrero emanò istruzioni severissime circa la disciplina dell'esercito.

si trova presso l'antico santuario di S. Romedio.

Il santuario sorge in una bella posizione e gli scorre vicino un rio, che prende il nome appunto da S. Romedio. Il santuario era una volta il monastero, dove Romedio passò la sua vita in digiuni e penitenze. Si dice che fossero suoi compagni di penitenza anche i martiri Sisidio ed Alessandro, ma questa tradizione non la trovo giusta. S. Romedio è rappresentato nell'immagine nel folto di un bosco con un orso che gli sta presso. Si narra in proposito che S. Romedio, trovandosi nella più decrepita vecchiaia e impossibilitato a camminare, pregasse un giorno un contadino di allearsi un cavallo per andare a compiere alcune sue incombenze. Il contadino obbedì al santo, ma mentre questi faceva orazione e il cavallo scappava fuori impaziente, capitò un orso, assalì e uccise il cavallo. Possiamo immaginarci i pianti del disgraziato contadino, il quale dalla disperazione voleva vendicarsi di S. Romedio. Costui però sortì dal monastero, chiamò l'orso e l'orso venne obbediente a lui e si lasciò metter sella e briglia, e da quel giorno in poi l'orso teneva sempre il luogo del cavallo.

Nelle vicinanze di S. Zeno vidi la villeggiatura del Prof. Causarini di Padova, nativo di queste vallate.

Continuammo poi il nostro viaggio, passando per borghi e villaggi. Ci sembrava di essere in altro mondo al vedere tante cascate arrampicate qua e là sui dorsi o sui declivi dei monti. Dappertutto leggio e sciolte di legno; fenestrelle aperte, soche, accollate a sportello, accerate da vetri aporchi o da impanate a bravi. Passammo per strade e straducce scolate nel sasso o aperte fra i boschi, dove si stenta razzeggiare la fine per l'indistricabile viluppo dei rami delle piante e i fascelli che dovunque crescono e s'attano gli esili rametti. Da ogni vallata esce fuori un torrente e fra le frane percosse dall'onda o trattenute dalle radici degli alberi si veggono i mulini colle pareti che spacciano dall'umidità e tutte coperte di muschio, e i tetti coperti di grossi sassi disegnano per aria la linea capriciosa delle doccinate.

Oh quanto sono belle queste casette

— L'on. Ferrero peggiora: la sua è una malattia di cuore. Si ritirerà senz'altro dal ministero.

— Corre voce che al ministero della guerra si prepari un progetto per inviare alle Compagnie di disciplina le reclute sospette di radicalismo.

— Si dice esser probabile che questa estate le LL. MM. il Re e la Regina si rechi a Lisbona a restituire la visita fatta l'anno scorso da Sua Maestà la Regina di Portogallo al suo Augusto Fratello. Nel caso che il progetto del viaggio si effettuasse le LL. MM. si recherebbero a Genova per imbarcarsi alla volta di Lisbona.

— Nei circoli parlamentari credesi alla possibilità che la legge sui maestri possa naufragare e motivo degli attacchi fatti da molti deputati circa le autonomie comunali.

Affermasi che il ministro Coppino ne farà una questione di portafoglio.

— L'Italia Militare scrive che il ministro della guerra presentò al Senato il progetto per avere la facoltà di ordinare in compagnia di disciplina i militari condannati per fatti indecorosi a pena le quali non escludono il servizio militare.

## ITALIA

**Bergamo** — L'autorità di P. S. in seguito a ordine del sotto prefetto di Crema ha sequestrato nel negozio librario Longuetti le venticinque copie d'un libro recentemente pubblicato dall'avv. Scarpini di Crema, col titolo: *Le tre grazie d'Italia*.

Che cosa avran fatto di male, queste disgraziate *Gracie*? E' quello che non si sa dire. Noi non le abbiamo vedute; ma leggendo rendiconti bibliografici dai quali apparisce che le *Tre Grazie* del male non ne avevano fatto davvero e non erano in colpa.

Questo libro è una rivista storica popolare dei fatti gloriosi della rivoluzione, compiuti in Italia dal 1859 al 1884. Questi fatti gloriosi sono tali che il governo, a quanto pare, ne ha gran vergogna e però non vuole che corra per le mani di tutti un libro nel quale sono registrati per filo e per segno.

Se si fosse trattato di qualche libro o giornale oasceno, bestemmiatore, né il governo né altri suoi ufficiali ci avrebbero badato, come non ci badarono in moltissimi casi; come p. e. a Bergamo stessa non si bada alla diffusione d'un periodico per molti titoli infame. Ma trattandosi delle *Tre Grazie* della rivoluzione, caspiterina! gli è un altro paio di maniche. Allora Depretis si mette in convulsione e mette in moto tutto lo guardia di Pubblica Sicurezza del bello italo rogo, le tutte per

così umili e sepolte fra gli anfratti d'un bosco nelle ultime radici del monte! — Non sarebbe dolce l'abitare sempre? Quell'onda limpida che spumeggia presso, il praticello smaltato di fiori e le galline che pulizzano l'erba, la ruota che turbinata e spruzza lontano le goccioline brillanti, ma facciamo dell'idillio? — No, no! Non richiamato alla prosa della vita dall'albagatore della Corona in Tajo, dove abbiamo pranzato male e arcimale, ma in compenso dovemmo pagare profumatamente.

Vedemmo in lontananza Castel Nono, Castel Brugherio, quello di S. Anna, quello di Corel, quello stupendo di Thun ed altri molti. — Una della comitive era già stato a Castel Thun e ce ne disse mirabilia.

Avremmo desiderato recarvisi tutti a vederlo, ma l'ora ormai era tarda e ci premava ritornare a Mezzolombardo, dove arrivammo verso le nove di sera.

I monti delle due valli sono abbastanza alti. Fra i più considerabili sta bene ricordare: il Tonale, Castelar, Costa, Pormiga, Sasso Rosso, e Sasso Alto. Questi due ultimi raggiungono la rispettabile altezza di 2600 e 2526 metri sul livello del mare.

Molti uomini illustri ebbero i natali nelle due valli di Non e di Sole, fra i quali ricorderò solo il famoso Firmian governatore della Lombardia nell'epoca di Maria Teresa.

Gli abitanti emigrano molto, specialmente in Francia e Italia. Quelli della Valle di Non si danno ai mestieri girovaghi di chincagliere, spazzacamion ecc. oppure ai lavori delle strade ferrate, o quelli della valle di Sole si danno per lo più al mestiere di calderaro. Nella valle di Sole vi sono miniere di ferro, ma non vengono coltivate.

Sorpreso noi tutti la strana rassomiglianza del dialetto di questi valligiani con quello del nostro Friuli. Essi pretendono di essere oriundi dei nostri paesi e creio che non abbiano tutti i torti. Al nord della valle di Non, e precisamente a Senale, si parla un tedesco corrotto.

Perché si chiamano valle di Sole e Annunzia o valle di Non? E' quello che non potrei proprio sapere.

Scusatemi, cortesi lettori, se vi annoiai tanto.

X.

un bel pezzo saranno tutte occupate a sequestrare le *Tre Grazie*, lasciando libero corso a tutte le stampe pornografiche e irreligiose, che inondano il bel paese.

#### Capite?

Curiosa questa sollecitudine di Dapretis, che ha paura di *Tre Grazie*? Che il vecchio non si senta bene in gambe?

Noi staremo a vedere quello che ne uscirà. Intanto notiamo che adoperano due posti e due misure: libertà piena per i bestemmisti e per la pornografia; sequestri per le *Tre Grazie* della rivoluzione. Certi fatti stanno bene constatati. Già si sa: la legge è uguale per tutti. Ma l'applicazione...

**Roma** — Il bauchetto dei reduci ebbe una intonazione radicale.

Il concerto municipale tentò suonare l'inno reale, ma non gli fu permesso. Furono molto applauditi i brindisi, specie quello di Pianciani, radicalissimo.

**Napoli** — L'allievo cameriere Marino ha prodotto ricorso contro la sentenza di morte al tribunale supremo.

La difesa presentò vari motivi di nullità. Gli atti furono già inviati a Roma alla segreteria di quel tribunale.

Il contegno del Marino è ormai quello di un assassino volgare.

Interrogato, mentre ritornava dopo la sentenza, al forte dell'Uovo, sulla sua sorte, avrebbe risposto:

«Maleda ne uccise sette, io uno solo, ed ebbi la stessa condanna. Che bella giustizia!»

— Fino a ieri non era stato comunicato a Misdea il risultato del ricorso al tribunale supremo.

Intanto per misura disciplinare venne rinchiuso in una cella segregata. Vedendosi perfettamente isolato lo colse un grande spavento, ebbene nella cella ove fu prima rinchiuso avesse detto al sergente che lo accompagnò che se si fossero presentate le ombre degli uccisi, potendo, avrebbe loro mangiato il cuore. (???)

Adesso è colto da indicibile paura della morte.

## ESTERO

### Francia

Monsignor Frappel, vescovo d'Angers, indirizzò la seguente circolare ai curati della sua diocesi:

«In seguito ad un accomodamento concluso fra il ministro dei culti ed il vescovo d'Angers, l'amministrazione provvisoria della cassa dei soccorsi per i preti vecchi o infermi della diocesi venne regolata come segue:

1. I valori componenti l'attivo della Cassa di soccorsi per i preti vecchi o infermi della diocesi d'Angers, come pure gli archivi ed altre carte relative, restarono al vescovo, sede dello stabilimento, dopo fattone inventario.

Il commissario civile nominato dal ministro dei culti potrà prenderne cognizione, senza esportazione dei documenti.

2. Le costituzioni volontarie degli ecclesiastici ed i proventi della fabbrica saranno versati nella cassa che rimane al vescovo.

Le quitanze saranno munite della firma del signor Robert Rodière e della controfirma del vescovo d'Angers.

3. Il signor Robert Rodière farà pervenire al vescovo d'Angers, alla fine di ogni mese, uno stato delle somme versate.

4. Il vescovo d'Angers porterà a cognizione del signor Robert Rodière, sempre quando il caso si presenterà, i soccorsi o le pensioni che avrà stabilito per gli ecclesiastici della sua diocesi.

Vi prego di dar cognizione di questo disposizione al consiglio di fabbrica ed agli ecclesiastici della parrocchia.

#### Aggradite ecc.

Questa lettera senza dubbio porrà fine al conflitto che esisteva fra l'amministrazione civile ed il vescovo a proposito della cassa di pensione o di soccorsi d'Angers, conflitto del quale il governo si prevalse per imputare Mons. Frappel di abuso finanziari al Consiglio di Stato.

### Germania

Non si può ancora precisare l'epoca esatta della grande assemblea generale dei cattolici tedeschi che si terrà ad Amburgo il prossimo autunno; ma già i principali comitati funzionano alacremente, il programma è compilato con molta cura ed adesioni lusinghiere giungono da tutte le parti.

Nel tempo che si terrà questa assemblea generale, si adunerà pure ad Amburgo l'assemblea della Società di S. Agostino per lo sviluppo della stampa cattolica, e quella della nobiltà cattolica bavarese.

Insieme tutta Europa avrà in quei momenti gli occhi rivolti ad Amburgo e la rimangono in questa piccola città di tutti i cattolici della Germania sarà un fatto del più importante. Già la città si prepara febbrilmente a ricevere i suoi distanti ospiti ed a far loro la più entusiastica accoglienza.

## DIARIO SACRO

Sabato 21 Giugno

S. Luigi Gonzaga.

Nella chiesa di S. Spirito la festa di S. Luigi Gonzaga protettore della gioventù si celebrerà domenica nel qual giorno nella medesima chiesa si farà pure solita solenne funzione espiatoria in onore di Gesù Sacramentato.

La mattina alle ore 8 1/2 messa solenne cantata da 50 allievi del Patronato con accompagnamento di fanfara; esposizione del Venerabile. La sera alle ore 6 breve fervore, coroncina e benedizione.

## Cose di Casa e Varietà

**Condanna per ingiurie.** Scrivono da Palmi alla *Patria del Friuli* in data di ieri: oggi ebbe qui luogo il dibattimento contro il fotografo Del De Rubeis, per ingiurie mediante una cartolina postale. Malgrado l'ingiuria avesse già perdonato e malgrado la difesa dell'avvocato, il risultato si fu la condanna a trenta lire d'ammenda ed alle spese processuali.

**Soldato disgraziato.** Ieri Paoletti Francesco, soldato di cavalleria, ordinanza di un capitano, cavalcava tra Porta Reuchi e Porta Prochiuso un cavallo del suo padrone. Disgraziatamente l'animale s'adombrò e rovesciò l'ordinanza. Il povero soldato riportò parecchie ferite e contusioni piuttosto gravi al braccio sinistro e alla testa.

Fu portato all'ospedale militare.

Il poveretto aveva da recarsi in permesso fra qualche giorno.

**Ferimento involontario.** Il sig. Venier Pietro, medico condotto di Aviano, verso le 11 pm. del 17 corr. discese per aprire la porta di casa sua alla quale si era suonato. Aperta la porta si udì un colpo d'arma da fuoco ed un grido di dolore. Al dottore sarebbe accidentalmente sfuggito un colpo di rivoltella che andò a ferire gravemente al costato destro certo Mezzarini Celeste, il quale si recava dal medico stesso per condurlo un cane.

**Un nuovo libro di Paolo Liroy.** L'editore N. Zanichelli di Bologna ai primi del prossimo mese di luglio pubblicherà un nuovo libro di Paolo Liroy *Sui laghi*.

E' un volume del genere di *Notte dello stesso autore* e non v'ha dubbio che troverà presso il pubblico egual fortuna.

**L'opera delle Missioni estere e della Propagazione della Fede.** La Società delle Missioni Estere ha pubblicato il resoconto dell'anno 1883. Il campo di battaglia è immenso: Giappone, Corea, Tibet, Kiang, Turchina, Cocincina, Siam, Birmania.

L'anno scorso il battesimo è stato conferito in quello contrade a 18.291 pagani, 26.816 figli di cristiani, 189.110 figli di pagani, in *articolo mortis*.

Da quel resoconto si ricava pure che l'opera principale di quella società è l'istituzione di chiese indigene.

La più opera della Propagazione della Fede nello scorso anno 1883 ha raccolto dalla carità dei fedeli in tutto il mondo L. 6.370.516.84. Di questa somma oltre 6 milioni si raccolsero in Europa; il resto si divide fra l'Asia, l'Africa, l'America e l'Oceania. E' a notarsi la scarsità delle offerte raccolte nell'America. L'Italia entrò in questa raccolta per L. 446.548.38; è la prima nazione cattolica, dopo la Francia, la quale primeggia per L. 4.215.224.33 da essa contribuite.

**I biglietti del banco di Napoli** nelle città ove quella banca non aveva propria sede erano ricevuti assai di mala voglia e talora rifiutati. Ora questo inconveniente è molti altri di simil genere, specialmente per commercianti, sono tolti, giacché il Ministero del Tesoro ha ricevuto partecipazione dal Banco di Napoli di avere conferito la rappresentanza per il cambio dei biglietti, a datare dal 20 del corr. mese:

a) Alla Banca Veneta dei depositi e conti correnti in Venezia, per la provincia di Padova, dove ha una filiale;

b) Alla Banca Popolare di Vicenza per la provincia di Vicenza;

c) Alla Banca di Udine, per la provincia di Udine;

d) Alla Banca Popolare Cooperativa di Rovigo, per la provincia di Rovigo;

e) Alla Banca Trevigiana del credito misto in Treviso, per la provincia di Treviso;

f) Alla Banca Popolare di Verona, per la provincia di Verona.

Conseguentemente, si è disposto che dal giorno in cui andranno effettivamente a funzionare le suddette rappresentanze, i biglietti del Banco di Napoli siano accettati in pagamento dalle pubbliche Casse e dai privati nelle provincie di Padova, Vicenza, Udine, Rovigo, Treviso e Verona.

## CAMERA DI COMMERCIO

Mercato bozzoli

20 giugno.

Incrociato (esclusa la polivoltina) min. L. 3,20; mass. L. 3,40; adeguato giornali. L. 3,34; adegu. gen. a tutt'oggi L. 3,31.

Si pesarono complessivamente K. 1519,85; parzialmente K. 209,40.

Giapponesi annali verdi e bianchi: min. L. 3,20; mass. L. 3,40; adeguato giornali. L. 3,30; adegu. gen. a tutt'oggi L. 3,31.

Si pesarono complessivamente K. 173,05; parzialmente K. 22,20.

Nostrane gialle e bianche: min. L. 3,70 mass. L. 3,80 adeguato giornaliero 3,76; adegu. gen. a tutt'oggi L. 3,69.

Si pesarono compless. Kil. 473,60, parz. Kil. 55,90.

Mercato oggi scarso. — Qualità sempre migliori. — Prezzi continuano a sostenersi. Partita di morio Nostrali chil. 3000 circa L. 4.

Verificazioni qui: per Nostrali L. 3,80 — 3,70; annali L. 3,20 — 3,40; incrociato L. 3,40 — 3,35 — 3,35 — 2,20 — 3,40 — 3,25 — 3,40 — 3,30 — 3,25.

Uoppi dep. misti — massimo L. 1,47. Sconto da L. 1,30 a massimo L. 1,80.

I pubblici mercati del Regno segnalano pure aumento, come anche Gurizia — Cornons — Capodistria.

## TELEGRAMMI

**Saion 19** — Il governatore francese della Cocincina ottiene che il regno di Cambodge affidi alla Francia l'amministrazione del regno. V'or innanzi le dogane, le finanze, l'esercito, la giustizia e i lavori pubblici verranno diretti da funzionari francesi. La schiavitù sarà abolita. Il re e i membri della famiglia reale avranno una lista civile. La convenzione verrà sottoposta alla ratifica di Grey.

**Londra 19** — Il *Morning post* dice che l'opposizione decise di preparare lunedì un voto di biasimo per il gabinetto.

**Limerik 19** — Un reggimento della milizia presso Albert si è ammutinato. I soldati attaccarono gli abitanti ferendone parecchi. Vi è dell'agitazione; furono eseguiti degli arresti.

**Parigi 19** — Il senato discute il progetto sul divorzio in seconda lettura.

Approvò l'articolo primo con 158 voti contro 115.

La Camera continuò la discussione sul reclutamento.

**Bruxelles 19** — Dice che il ministero scioglierà in ottobre tutti i seggi comunali.

Il giornale viennese si sforza di mantenere calma; ma qua e là scatta in frasi abbastanza violente.

Dopo aver dichiarato che le sue parole furono mal comprese, perché significavano

benivoie rivolto agli italiani a non risolvano ricordi e questioni che potrebbero danneggiare la triplice alleanza — la *N. F. Presse* chiama insano tanto il *Diritto* quanto il *Bersagliere* che fossero a deplo- rare od a rimproverare.

«Noi — continua il giornale — abbiamo parlato in tono moderatissimo in confronto dei giornali berlinesi, ad esempio la *Kreuzzeitung*, la quale disse che il Padiglione del Risorgimento Nazionale a Torino era un'imprudenza politica. Non neghiamo all'Italia il diritto di onorare i suoi eroi e i suoi martiri; ma chiediamo che in Italia si divida il passato dell'avvenire, e non si risolvano impudenti rievocazioni, per rompere l'amicizia austro-italica.»

«Infine chiediamo agli italiani di pensare che se l'Austria non pensa a riconquistare la Venezia, essi devono rispettare il territorio che all'Austria è rimasto.»

**Parigi 19** — Il ministro, contrariamente a quanto si diceva, si adopererà perché le Camere discutano entro il mese il disegno di revisione della Costituzione.

Prevale sempre più nel pubblico l'opinione che il Senato rifiuterà di accettare tale discussione. Quando la revisione sarà all'ordine del giorno, il principe Gerolamo Bonaparte pubblicherà un grande manifesto al popolo francese.

**Vienna 19** — La *N. F. Presse* risponde con un lungo articolo di fondo agli articoli testè pubblicati dal *Diritto* e dal *Bersagliere* intorno al linguaggio delle stampe austriaca e tedesca sull'Italia.

## NOTIZIE DI BORSA

20 giugno 1884

|                                                          |
|----------------------------------------------------------|
| Rend. It. 5 0/0 god. 1° gen. 1884 da L. 96.85 a L. 96.92 |
| Id. 1° luglio 1884 da L. 94.28 a L. 94.78                |
| Rend. austr. in carta da F. 50.45 a L. 50.55             |
| Id. in argento da F. 51.25 a L. 51.50                    |
| Rend. off. da L. 206.75 a L. 207.—                       |
| Bancoposte austr. da L. 206.75 a L. 207.—                |

Carlo Moro gerente responsabile.

**Premiata Fabbrica DI BIRRA FRATELLI KOSLER LUBIANA**

Deposito e Rappresentanza per l'Italia presso

C. BURGHART-UDINE

SUBURBO AQUILEJA

Rimpetto alla stazione ferroviaria.

**DA VENDERE TREBBATRICE A VAPORE A DOPPIA VENTILAZIONE**

lavoro garantito prezzo e condizioni rivolgersi all'amministrazione del nostro giornale.

**PRESSO LA DITTA Urbani e Martinuzzi**

negozio ex STUFFER Piazza S. Giacomo Udine.

Trovati un copioso assortimento Appareti Sacri, con oro e senza, o qualunque oggetto ad uso di Chiesa.

## STABILIMENTO BAGNI

UDINE — Porta Venezia — UDINE

Bagni caldi in vasche solitarie — Bagni freddi a doccia — Bagni caldi.

|                        |        |
|------------------------|--------|
| Prima Classe per bagno | L. 1.— |
| Seconda Classe         | » 0.60 |
| Bagni a doccia         | » 0.50 |



OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE  
Stazione di Udine - G. Istituto Tecnico.

| 19 Giugno 1884                                                     | ore 9 ant.                       | ore 3 p. | ore 9 pom. |
|--------------------------------------------------------------------|----------------------------------|----------|------------|
| Barometro ridotto a 0° altim.<br>metri 116.01 sul livello del mare | 760.5                            | 749.8    | 751.1      |
| Umidità relativa                                                   | 35                               | 32       | 38         |
| Stato del cielo                                                    | sereno                           | nubiloso | misto      |
| Acqua cadente                                                      | —                                | —        | —          |
| Vento                                                              | —                                | S.W.     | —          |
| velocità chilom.                                                   | 8                                | 2        | —          |
| Termometro centigrado.                                             | 17.2                             | 19.9     | 14.3       |
| Temperatura massima 22.8<br>minima 9.2                             | Temperatura minima<br>all'aperto | 7.3      | —          |

## ORARIO DELLA FERROVIA

### PARTENZE

ore 1.43 ant. misto  
per 5.10 omnib.  
per 10.20 diretto  
VENEZIA 12.50 pom. omnib.  
per 4.40  
per 8.28 diretto

ore 2.50 ant. misto  
per 7.54 omnib.  
per 6.45 pom.  
per 8.47

ore 5.50 ant. omnib.  
per 7.45 diretto  
PONTREBA 10.35 omnib.  
per 4.30 pom.  
per 6.35 diretto

### ARRIVI

ore 2.30 ant. misto  
da 7.37 diretto  
da 9.54 omnib.  
VENEZIA 3.30 pom.  
da 6.33 diretto  
da 8.28 omnib.

ore 7.11 ant. misto  
da 10. — omnib.  
CORMONS 12.30 pom.  
per 8.08

ore 9.08 ant. omnib.  
da 10.10 diretto  
PONTREBA 4.20 pom. omnib.  
per 7.40  
per 8.20 diretto



## POLVERE DI CARNE DI BUE

Sovrano ricostituente in tutte le malattie catarali.  
Cura delle malattie dell'apparato digerente — Guarigione della cachessia nelle malattie diarreali e del marasma nei processi febbrili più inoltrati — Utile ai bambini nel periodo dello stentamento — Indispensabile agli scrofolori, ai rachitici, ai convalescenti.

Si vende in eleganti scatole di latta da grammi 50 corrispondente a grammi 500 di carne muscolare fresca a L. 1.50 — da grammi 100 corrispondente a grammi 1000 a L. 3 — da grammi 200 corrispondente a grammi 2000 a L. 5.

Ad ogni scatola va unita la sua istruzione. Esigete su di essa la marca di fabbrica e la firma del proprietario.

Unica fabbricazione in Italia, Farmacia C. Cesarini Bologna  
Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via Gorgi N. 28.

## BOUQUET PRINCESSA MARGHERITA

Profumo soavissimo per il fazzoletto e gli abiti

DEDICATO A SUA MAESTÀ LA REGINA D'ITALIA

preparato da SOTTODASA Profumiere

FORNITORE BREVETTATO

DELLA

RE. Cordi d'Italia e di Portogallo

PREMIATO

alle Esposizioni Industriali di Milano

1871 e 1883

Questo Bouquet gode da assai molti anni il favore della più alta aristocrazia e viene giustamente preferito ad ogni altra preparazione di tal genere. Esso conserva per molto tempo la sua fragranza e non macchia menomamente il fazzoletto.

Flacone L. 2.50 e L. 5.

Si vende presso l'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano.

## GUARIGIONE Delle TOSSI OSTINATE

Bronchiti lente, infreddature, coelipazioni, catarri, abbassamento di voce, tosse asinina, colla cura del **Soleiropo di Chiamano alla Costina** preparato dal farmacista **MAGNETTI** Via del Pesce, MILANO, lo attestano i mirabili risultati che da dodici anni si ottengono.

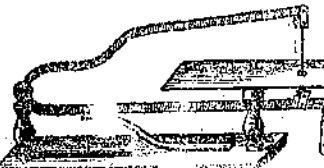
Guardarsi dalle falsificazioni. L. 2.50 al flacone con istruzione. Cinque flaconi si spediscono franchi di porto per posta in tutto il Regno; per quantità minore inviare cent. 50 di più per la spesa postale.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano Via Gorgi 28 Udine.

Udine — Tip. Patronato.

## MACCHINE PER IL TRAFORO

Del Legno, Metallo, Avorio, Tartaruga, ecc.



Questa macchina si può anche usare col piede sostituendo al manico di impugnatura un pedale.

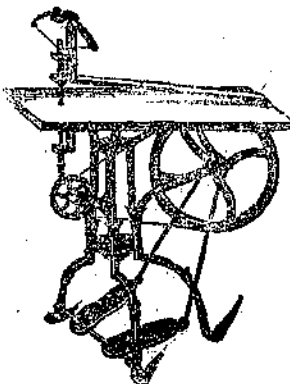
### MACCHINA AMERICANA

Profondità del braccio cent. 45. Solida, veloce, economica; ebbe un successo straordinario.

Prezzo L. 35, imballaggio L. 5.



### Macchina tedesca



Profondità del braccio cent. 50. Robustissima, verticale, a doppio pedale, velocità di 500 giri al minuto.

Prezzo L. 80. Imballaggio L. 5.

Si possono segare assicelle di 25 cent. di spessore.

Rappresentanza presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, Via Gorgi N. 28, Udine, dove trovansi pure in deposito gli utensili occorrenti all'arte del traforo. Veduta ai prezzi del catalogo che si spedisce gratis e franco a chi ne fa richiesta all'ufficio suddetto.

## POLVERE INSETTICIDA

CON SUPERIORE APPROVAZIONE

INNOCUA ALLA SALUTE DELLE PERSONE, AMMESSA ALLA ESPOSIZIONE ITALIANA DEL 1881

Modo di servirsi:

1. Per pulire i letti dagli insetti si spolverizza il tavolino e le fessure, i materassi ed i paglierici; 2. Per la zanzara se ne brucia un tantino su d'un carbone o in una tazzolina con spirito, tenendo chiusi gli usci ed i balconi, i fiori e le piante si possono liberare dalle formiche spolverizzando i fiori, e ponendoli intorno al fusto della pianta medesima; 3. I cani si ripuliscono dalle pulci spargendovi sopra lo specifico o strosciandoli leggermente sino a che esso sia penetrato fra i peli; 4. Lo stesso si faccia sulla testa ove esistono pidocchi ed altri insetti di simile genere; 5. I panni si conservano liberi dal tarlo, se nei posti in cui vi si spanda sopra e nelle pieghe questa polvere; 6. Le gabbie degli uccelli e le stie dei polli ecc., si possono conservare nette dai fastidiosi insetti, e spargendone tra le piume dei volatili si rendono liberi dai medesimi; 7. Per le camere, nelle quali tappezzerie esistono cimici, si bruci la polvere per distruggerle.

Prezzo dell'attuccio grande cent. 35, scatola cent. 25.

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del giornale Il Cittadino Italiano.

Aggiungendo cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

## NON PIÙ LE TRISTI CONSEGUENZE DEL TAGLIO

## DEI CALLI

Esportazione del premiato balsamo Lasz, gallingo incomparabile per l'America, Egitto, Turchia, Inghilterra ed Austria-Ungheria.

Questo premiato Calliglo di Lasz Leopoldo di Padova, ormai di fama mondiale, estirpa CALLI, ecchi polipi ed indurimenti cutanei senza disturbo e senza fasciatura, adoperando il medesimo con un semplice pennello. — Boccetta con etichetta rossa L. 1; con etichetta gialla L. 50 munita della firma autografa dell'inventore e del modo di usare il Calliglo.

Deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano.

Coll'annunzio di cent. 50 si spedisce franco nel Regno ovunque è visto il servizio dei pacchi postali.

Nuovo prodotto igienico raccomandato

## ACQUA DI TORINO

Tutto ciò che vi è di più fragrante nel prodotto della distillazione dei fiori è compreso nell'Acqua di Torino. È difficile di trovare una delicatezza di profumo superiore all'Acqua di Torino, che ha proprietà igieniche raccomandate. Diffusa nell'acqua apparecchio letta, e con questa, lavandosi qualche volta durante la giornata, ha la proprietà di far sparire qualsiasi macchia dal viso, la rughe scompaiono e la pelle viene ad essere morbida come il velluto. Se si scaldava la bocca purifica il fiato, rafforza le gengive e toglie qualunque sapore sgradevole alla bocca. Alcune gocce gettate su fazzoletti sparsi o su piatti profumano l'aria e correggono l'aria viziata degli appartamenti. Togli il bruciore che cagiona ordinariamente il rasoio nel farla barba. Le proprietà igieniche indicate e non tanto facili a trovarsi in altre acque di toilette lo hanno procurato il favore del mondo elegante. Ogni bottiglia porta incisa sul vetro la dicitura ACQUA DI TORINO. Prezzo della bottiglia Lit. 1.20.

Deposito all'ufficio annunzi del nostro giornale. Coll'annunzio di 50 cent. si spedisce franco ovunque è visto il servizio dei pacchi postali.

## SPIRITO DI MELISSA

DEI RR. PP. CARMELITANI SCALZI

La virtù di questo spirito contro l'apoplezia nervosa, la debolezza di nervi, le svenimenti, gli svenimenti, la letargia, la resole, il vomito, le ostruzioni del fegato e della milza, i dolori di capo e di denti ecc. ecc., è troppo conosciuta. La riputazione più che regolare dello spirito di melissa, rende affatto inutile il raccomandare l'uso.

La ricerca grandissima di questo farmaco ha fatto sorgere una schiera di contraffattori, i quali, sotto il nome di spirito di melissa dei Carmelitani Scalzi, spacciavano falsificazioni che non hanno nulla a fare col genuino spirito di melissa.

Per evitare contraffazioni riscontrare se il sigillo in ceralacca che chiude le bottiglie recchi lo stemma dei Carmelitani.

Il vero e genuino spirito di melissa dei RR. PP. Carmelitani Scalzi si vende all'ufficio annunzi del Cittadino Italiano al prezzo di L. 0.60 alla bottiglia.

## Farina Indiana

La Farina Indiana è un misto di tutte le piante farinifere ed amilacee di tutto le Indie e dell'America del Sud, ricche della stessa famiglia di palma, da ricotti di alcune canne e soprattutto dalla *Corchorus Angustifolia*. Questo prodotto è stato sperimentato da lunga prova, come pure approvato dal patto dell'arte salutare, essere la vera nutrimento per bambini malati, superiore a tutte le altre farine alimentari, come la Tapioca, la Semolina, ecc. — I Colori intestinali cronici — Le Tubercolosi — Le Mucositi — Le Scrofali — La Stenosi generale causata da tutte le malattie acute, sono curate dalla Farina Indiana; è mirabile la sua azione non solo per bambini, ma per gli adulti ancora.

Ogni scatola di un Kilo L. 4 — da grammi 500, L. 3.50 — la grammi 250, Lit. 1.50.

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano Via Gorgi N. 28 — Coll'annunzio di 50 cent. si spedisce con pacco postale.

## BENZINA POMPEJANA

ANTIMACCHIE di G. OURATO

Questo liquido volatile si è portato a tale perfezione che nessun'altra composizione può meglio di esso togliere qualunque specie di macchia prodotta da corpi grassi, come untore, olio, cera, corone, unto di roste, vernice, e tutte le macchie volanti sui mobili e sulle stoffe per il contatto delle mani e capelli; esso agisce sopra i più delicati tessuti, come stoffa, lana, cotone ecc., senza alterare menomamente il colore, né il tessuto loro colorito, asciugando istantaneamente senza lasciare traccia di odore.

Modo facile di servirsi:

Con una spazzola si toglie la polvere sulla parte macchiata mettendo sotto di essa un panno o a più doppi, evitando di dare delle piogge alla stoffa; fatto ciò si prende un tampus di stoffa ben lavata di questa natura, se ne imbeve la vicia macchiata, dopo di che si toglie con una panno cambiata in acqua che si toglie la stoffa perché imbevibile della macchia.

M. Si badi di strappare come consueta il tessuto.

Prezzo d'ogni flacon cent. 75.

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano Via Gorgi N. 28 — Coll'annunzio di 50 cent. si spedisce con pacco postale.

## Asma, Tosse, Bronchiti e Tisi ricoperti

GUARITE COLLE

## PILLOLE del prof. Malaguti

di straordinaria efficacia per guarire quasi tutte le malattie degli organi respiratori: Asma, Bronchiti, Tossi le più ostinate ed inveterate dipendenti da malattie croniche dei bronchi e dei polmoni. Tisi incipienti, ed in generale tutte le malattie di polmone; approvato da mezzo secolo di esperienza e da certificati di illustri medici ed ultimamente dall'Unità Attuale del chiarissimo cav. comm. Giovanni Brugnoli professore in questa Regia Università e medico primario dell'Ospedale Maggiore.

Dispensi Maggiori, Bologna, 13 agosto 1883.

Invito il sottoscritto ad esperimentare le Pillole del prof. Malaguti specificamente della faringite del acqua di Torino, di S. Salvatore la Bologna, e tante altre prove ha constatato che possono ad ogni modo essere utili a curare la Toss e ridurre le bronchiti catarali, e specialmente il loro effetto vantaggioso sulle affezioni croniche delle vie respiratorie.

Tanto dichiara Prof. Giovanni Brugnoli.

Cont. 50 c. l. la scatola — Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

## NON PIÙ INCHOSTRO

Comperato la penna premiata *Reinold e Mankert*. Basta immergerla per un istante nell'acqua per ottenere una bella scrittura di color violato, come il miglior inchiostro l'ottimista per viaggiatori e uomini di affari. Alla penna va unito un "asciugatoio in metallo".

Trovare in vendita all'ufficio annunzi del Cittadino Italiano, a centesimi 40 l'uno.